

Codivilla, la **Cgil** insorge «C'è molta incertezza»

Cortina. Fiocco punta il dito su un'organizzazione che «così non funziona» organici insufficienti e professionalità perse: «Se ne sono andati in trenta»

► CORTINA

«Basta propaganda sul Codivilla Putti: rimbocchiamoci le maniche veramente, perché il 2021 è vicino». Va controcorrente Andrea Fiocco, rappresentante della **Cgil-Funzione** Pubblica di Belluno, rispetto a quanto è stato annunciato nei giorni scorsi sull'ospedale.

La Regione Veneto ha approvato le linee guida per la redazione del bando attraverso il quale sarà scelto l'operatore privato-accreditato al quale affidare la gestione della struttura. Tra le linee guida è prevista anche la cosiddetta "clausola sociale", a garanzie dei dipendenti, e sono confermati i lavori di adeguamento del padiglione Codivilla e di quello e Putti per un totale di 35 milioni.

Ma, secondo Fiocco, «la situazione non è così idilliaca come si vuole far credere. Se i Mondiali di sci fossero oggi, credo che la situazione del servizio per un evento di questa portata sarebbe drammatica», accusa, «soprattutto perché un anno fa avevamo un ospedale che funzionava bene. Poi le scelte politiche della Regione hanno determinato una serie di cambiamenti che hanno messo in seria difficoltà la riorganizzazione della struttura».

Fiocco fa una fotografia di quella che è la situazione attuale dell'ospedale: «Un punto di primo intervento con un solo medico: se esce in ambulanza, i pazienti rimangono in attesa; la radiologia è senza il radiologo nei fine settimana, l'ambulatorio di ortopedia è servito da un medico che però fa anche consulenze per il PPI, oltre che alle degenze; e poi l'ortopedia, che occupa mediamente 20 posti letto su 40 disponibili, e il terzo piano, dove vi dovrebbero essere 20 degenze di medicina, che è vuoto. La riabilitazione è seguita da un cardiologo, prossimo alla pensione, e da uno pneumologo di Motta che è presente due giorni alla settimana, con 10-12 posti occupati su 20 teorici; la fisioterapia è carente di personale, con allungamento delle liste di attesa; il Putti è chiuso, quindi si sono persi i pazienti affetti da osteo-

mielite. Le promesse di **Zaia** di riaprire l'ospedale e di riportarlo all'efficienza di prima, a distanza di 10 mesi sono quindi ampiamente disattese».

Fiocco punta il dito anche sulla situazione dei dipendenti, al momento ancora assunti con agenzie interinali, a pochi giorni dalla scadenza della proroga, il prossimo mercoledì.

«Questo clima di incertezza ha determinato una diaspora di lavoratori. Dal 29 aprile, giorno del licenziamento collettivo, se ne sono andati circa in 30; e si sono perse professionalità importanti. L'incertezza crea disaffezione: anche contrarre il mutuo per acquistare una casa è un problema per chi non ha certezza del futuro. Il giudizio politico di tutta questa vicenda non può che essere fortemente negativo», conclude Fiocco, «la **Cgil** allora diceva che sarebbe stato opportuno proseguire nella sperimenta-



Un'immagine di quello che sarà il nuovo Codivilla

zione fino all'assegnazione definitiva, così l'ospedale avrebbe continuato a lavorare fino al passaggio di consegne. Il governatore del Veneto in queste set-

timane ripetutamente annuncia investimenti importanti; ma in realtà la situazione non è per niente idilliaca».

Marina Menardi

al Centro di Cortina

Codivilla, la Cgil insorge
«C'è molta incertezza»

«Canali Servizi Liberi? Stiamo vigilando ma niente allarmi»

DUE VOLUMI PER LA FAMIGLIA
2. EREDITÀ E TESTAMENTO

Il tuo modo di vivere... il tuo modo di pensare... il tuo modo di agire... il tuo modo di essere... il tuo modo di sentire... il tuo modo di vivere... il tuo modo di pensare... il tuo modo di agire... il tuo modo di essere... il tuo modo di sentire...

Corriere delle Alpi